

Mostre di nuovo sul web con Arte Sello

Ci risiamo! Chiusi musei, mostre e gallerie si ritorna nella modalità da remoto segnalandovi un bel sito dove godere di tante mostre dal computer di casa.

Cliccate www.artesello.it/eventi e vi troverete di fronte a ben 5 mostre ognuna con una cinquantina di immagini molto chiare e professionali. Il sito è opera dell'Associazione Arte Sello, che raggruppa persone che sono transitate nell'Istituto d'Arte Sello di Udine, ora trasformato in Liceo Artistico Statale ed è gestito in modo professionale e di qualità grazie alla disponibilità di Gianni Morelli, Luciano Omet e Francesca Piccini, affiancati di volta in volta dai soci, ognuno dei quali bazzica da tempo nel mondo dell'arte. Una delle caratteristiche di queste esposizioni è infatti di essere sempre disponibili sul web e, virus permettendo, in ristretta selezione dal vivo nella Libreria Tarantola. Due le modalità di fruizione a video: una galleria che vi permette di osservare tutte le opere con relative accurate didascalie e un'altra che consente

Cinque esposizioni virtuali, tra cui quella dell'illustratore e grafico pubblicitario Alberto Zorzini

di ingrandire a piacimento il dipinto osservandone i minimi particolari. Una caratteristica quest'ultima che manca in siti prestigiosi. Potrete rivedere «Freezer Magnetic Art» (2016) ovvero come tradurre in «Arte» i magneti che siamo soliti attaccare sui nostri frigoriferi oppure «Ma che arte del cubo» (2016) con opere generate da un cubo di cm 20x20x20. Su La Vita cattolica abbiamo già recensito nel 2020 la mostra personale dell'illustratrice Marisa Moretti e le Geografie luminose di Stefano Tubaro, adesso parleremo dell'ultima «Spazio Libero» di Alberto Zorzini. Alberto Zorzini (Udine, 1953) illustratore e grafico pubblicitario per mestiere, dal 1969 ha iniziato l'attività espositiva, dopo aver frequentato l'Istituto d'Arte Sello avendo come maestri i pittori Mario Baldan, Albino Lucatello e



Alberto Zorzini

lo stampatore Federico Santini. Da sempre è con lo stesso entusiasmo un pittore e un graphic designer. Tra i dipinti astratti alcuni come «Acqua» (2019) sono informali, ma rivelano nelle forme e nelle tonalità di colore liquido la lezione di Mario Baldan. La maggioranza delle opere ha invece come soggetto le figure femminili, che talora richiamano le «Antropometrie» di Yves Klein, e sono dipinte ad acrilico su tela o tavola. Numerosi anche i pastelli e i disegni, in cui Zorzini parte da rapidi segni che poi completa con una pittura veloce ed elegante. Talora i nudi femminili sembrano schematizzati alla maniera di Picasso, mentre nelle opere grafiche le traiettorie del corpo umano possono diventare segni astratti.

Gabriella Bucco